



ICILA S.r.l.

Rapporto 2^a sorveglianza della gestione di piantagioni di pioppo

S. ALESSANDRO S.S.

Via D'Annunzio 26 – Pioltello (MI)
Tel. +39. 02-9266009 e Fax +39. 02-92699153

Pioppeto S. Alessandro
Zeme Lomellina & Pavia Borgo Ticino (Cascina Boscone) – PV, Italia

Contact person: dott. Nicola Comaschi

04/04/2010

- **Organismo di certificazione:** ICILA S.r.l. – Piazzale Giotto, 1 – 20035 Lissone (MI), Italy
Tel. +39-0393300232 - fax: +39-0393300230
www.icila.org - e-mail: info@icila.org
- **Data di redazione del rapporto:** 04/04/2010
- **Autore del rapporto:** dott. Federico Zugno
- **Date degli audit:** 25/03/2010
- **Codice di registrazione del certificato e data di emissione** ICILA-FM-000002 del 03/06/2003



RAPPORTO 2^a SORVEGLIANZA
FSC – BUONA GESTIONE DELLA PIOPPICOLTURA
PIOPPETO S. ALESSANDRO S.S.

RAPPORTO 2^a sorveglianza
FSC Gestione Forestale di piantagioni di Pioppo

PIOPPETO S. ALESSANDRO
Zeme Lomellina & Pavia Borgo Ticino (Cascina Boscone) – PV, Italia

1.	DESCRIZIONE DELLA VISITA DI SORVEGLIANZA	3
2.	STANDARD	5
3.	OSSERVAZIONI	6
4.	DECISIONI ADOTTATE NELLA VERIFICA DI SORVEGLIANZA	7
5.	ALLEGATI	8
6.	APPROVAZIONE	8



1. SVOLGIMENTO DELLA VISITA DI SORVEGLIANZA

1.1 Nomi degli auditor coinvolti nella verifica di sorveglianza

Federico ZUGNO dottore in Scienze Forestali, *lead auditor* (RGVI), ICILA
Lorenzo VIETTO dottore Agronomo, *auditor*, ICILA

1.2 Descrizione della visita

1.2.1 Itinerario e date

La verifica di seconda sorveglianza è stata condotta il giorno 25 Marzo 2010.

La verifica documentale è stata condotta presso la Foresteria di Zeme Lomellina (PV), in presenza del dott. Nicola Comaschi.

La verifica in campo è stata effettuata dapprima visitando le piantagioni site presso Cascina Boscone e successivamente presso Zeme Lomellina. Sono state visitate sia aree dedicate alla coltivazione del pioppo, con particolare attenzione alle zone in fase di utilizzazione, sia le zone facenti parte del Parco della Garzaia.

1.2.2 Modalità di valutazione del sistema di gestione (es. Visita ufficio centrale, uffici periferici, ecc.), punti principali discussi e uffici visitati, siti visitati.

La valutazione del sistema di gestione è stata eseguita seguendo il seguente programma:

- Durante la il gruppo di audit si è diviso in due: il primo gruppo si è dedicato alla verifica delle azioni correttive adottate rispetto alla precedente verifica ed alla verifica documentale con riferimento ai Principi e Criteri identificati in fase di pianificazione della visita; il secondo gruppo si è recato presso Cascina Boscone
- al pomeriggio il gruppo si è ricomposto, sono state completate le verifiche di natura documentale e conseguentemente si è provveduto alla visita in campo presso Zeme Lomellina verificando il magazzino presso la Cascina, un cantiere di utilizzazione, la Marcita e una parte del Parco della Garzaia.

La verifica ha avuto le seguenti finalità principali:

- mantenimento della conformità ai requisiti dello standard FSC;
- implementazione di efficaci azioni correttive a fronte delle non conformità rilevate;
- conformità rispetto alle disposizioni legislative o normative;
- Proprietà e diritti di uso;
- Benefici derivanti dall'uso delle foreste;
- Mantenimento di aree a elevato valore ambientale;
- gestione di eventuali reclami, dispute o contenziosi sugli aspetti di applicazione dello standard.

Sulla base del principio che in fase di verifica di sorveglianza si possa concentrare l'attenzione su particolari aspetti del sistema di gestione forestale e in base ai campionamenti condotti nelle precedenti verifiche, la visita è stata impostata in modo da analizzare i seguenti Principi e relativi Criteri:

- Rispetto delle Norme (Principio 1)
- Proprietà e Diritti di Uso (Principio 42);
- Benefici derivanti dalle Foreste (Principio 5);
- Impatti Ambientali (Principio 6);
- Mantenimento delle Foreste di Grande Valore Ambientale (Principio 9)

Sono stati inoltre presi in considerazione i seguenti criteri: 4.2.5 e 10.7.3 al fine di verificare la risoluzione dei rilievi elevati in sede di verifica di sorveglianza precedente. Infine è stato monitorato il criterio 8.3.1 al fine di verificare le modalità di vendita di legname certificato

Per il dettaglio dei punti discussi e delle relative evidenze si rimanda alla Checklist allegata

1.2.3 Lista delle Unità Forestali selezionate e criteri di selezione

1.2.4 Luoghi principali visitati in ogni Unità Forestale

La selezione delle unità forestali (lotti) è avvenuta sulla base dei seguenti criteri:

- Verifica della piantagione di Cascina Boscone ove sono state assestare varie aree e altre a reimpianto;
- Verifica di un cantiere in essere a Zeme Lomellina;
- Verifica del Magazzino presso Zeme Lomellina;
- Verifica della Marcita presso Zeme Lomellina;
- Verifica di parte dell'area destinata a Parco della Garzaia

In particolare sono state selezionate le seguenti particelle (Aree):

Cascina Boscone			
Particella	Tipologia	Superficie Lorda (ha)	Criteri di scelta
Foglio 21, Mappale 21	Clone I-214	3,7	Area in fase di esbosco (attività sospese per impraticabilità del terreno)
Foglio 21, mappale 9	Clone I-214	2,2	Fascia di rispetto lungo il Fiume Ticino
Zeme Lomellina			
Foglio 8 mappale 29 Foglio 65 mappale 23 Foglio 67 mappale 23	Clone I-214	18	Area soggetta a taglio e reimpianto
Foglio 12, mappale 29	Clone I-214 Clone Boccalari	9,4	Taglio inizio 2010 e recente reimpianto
Foglio 9, mappale 29 Foglio 9, mappale 28 Foglio 6, mappale 28 Foglio 5, mappale 28 Foglio 1, mappale 32	Bosco di Oltaneto	37,19	Zona compresa nel Parco della Garzaia
Foglio 9, mappale 29	Marcita	9,7	Area a coltivazione di fieno umido con metodi tradizionali

In occasione del sopralluogo, sono state intervistate le seguenti persone:

- Yaguene Griss – responsabile ditta terzista che si occupa di taglio e esbosco

1.2.5 Consultazione con le parti interessate inclusa una lista delle istituzioni/individui informati circa la verifica e una lista delle persone intervistate o che hanno contribuito alla raccolta delle informazioni

Alla verifica ha partecipato il dott. Nicola Comaschi, Direttore Generale di S. Alessandro. Durante i sopralluoghi in campo è stato intervistato il sig. Yaguene Griss, responsabile di una ditta di abbattimento ed esbosco che svolge buona parte delle attività di taglio presso S. Alessandro.

Il sig. Yaguene risultava a conoscenza della Certificazione FSC e delle sue finalità, nonché dell'importanza di uniformarsi alle Norme di Salute e Sicurezza e Ambientali durante il taglio e esbosco



1.2.6 Altre tecniche messe in atto per la verifica di sorveglianza (es.: sorvolo dell'area, ecc.)

Le tecniche messe in atto sono state le consuete interviste, consultazioni di documenti e registrazioni, visite ai luoghi di lavoro e di gestione forestale.

Gli spostamenti principali in campo sono stati condotti con i mezzi della Sant'Alessandro (fuoristrada) o con i mezzi propri degli Ispettori; si è successivamente proceduto, per visitare le varie aree forestali, a sopralluoghi a piedi.

1.3 Risorse (uomini/giorno) e tempo utilizzati per la verifica o per altro lavoro preparatorio, tempo speso nella verifica della parte documentale, nelle interviste con le parti interessate e per la parte di verifica sul campo, esclusi i giorni di viaggio per raggiungere e lasciare il luogo della foresta da certificare

Per la preparazione e per la gestione della verifica di sorveglianza, sono state dedicate:

½ giornata/uomo	Preparazione della verifica: - esame precedente rapporto; - organizzazione della trasferta, - predisposizione della documentazione
1 giornata/uomo	Riunione iniziale e audit documentale
1 giornate/uomo	Audit in campo e riunione finale
1 giornata/uomo	Redazione rapporto di sorveglianza

1.4 Aggiornamenti in merito allo scopo di certificazione, inclusi cambiamenti nei membri del gruppo in caso di certificazione di gruppo

Lo scopo del certificato rimane invariato (certificato ICILA-FM-000002).

Non si rilevano cambiamenti interni all'organizzazione significativi ai fini della certificazione.

Non si rilevano cambiamenti Legislativi o Normativi significativi.

2. STANDARD

2.1 Spiegazione di ogni minimo cambiamento apportato agli Standards FSC rispetto a quelli usati nella verifica precedente, nel qual caso il soggetto certificato andrà rivalutato in funzione di ogni singolo elemento dello standards che è stato cambiato

Per la visita è stata utilizzata la seguente guida:

Lista di riscontro generica e standard per la valutazione della gestione forestale, secondo gli standard FSC di buona gestione forestale nell'arco alpino italiano, versione 30 ottobre 2008 (rif. Check list icila2203 - ARCO ALPINO – Rev. 2 30 Ottobre 2008).

Inoltre è stato considerato, in particolare, lo Standard FSC PESTICIDES POLICY: GUIDANCE ON IMPLEMENTATION - FSC-GUI-30-001 VERSION 2-0 EN versione 05 Maggio 2007.

Si conferma la non applicabilità dei seguenti Principi e Criteri alla realtà oggetto di verifica:

- Principio 3 in quanto non sono presenti popolazioni indigene.

3. OSSERVAZIONI

3.1 Presentazione puntuale dei rilievi tali da fornire evidenza della conformità o non-conformità rispetto ad ogni Criterio dello Standard FSC usato per la verifica

In allegato al presente Rapporto, viene riportata la Checklist utilizzata con le evidenze raccolte e le anomalie rilevate rispetto ai requisiti FSC oggetto di verifica. Nei punti successivi vengono elencate puntualmente le non conformità ed osservazioni emesse

3.2 Evidenze atte a dimostrare se il titolare della certificazione ha risolto o no tutte le non conformità precedenti

N	Rif.	Rilievo	Azione correttiva messa in atto
1	NCS	Occorre aggiornare l'elenco della Legislazione vigente e tutta la relativa documentazione connessa (es. Contratti di lavoro, dichiarazioni con ditte esterne), tenendo conto della nuova normativa in materia di sicurezza sul lavoro (d.lgs. 81/08)	Il prospetto allegato 1 del Piano di Gestione, riportante l'elenco della normativa applicabile, non risulta ancora aggiornato rispetto alle evoluzioni normative sulla sicurezza (riferimento al 626/94), verificare inoltre aggiornamento degli STD FSC in possesso dell'organizzazione
2	NCP	Non è stata trovata evidenza, al momento della visita ispettiva, della documentazione richiesta dalla Sant'Alessandro alla ditta affidataria degli abbattimenti, secondo quanto stabilito dalla "Richiesta di documenti e informazioni ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D.Lg. 626", sottoscritta da entrambe le parti su citate in data 10/08/2008 (es. CURD, Documento di valutazione dei rischi, nomina del Resp. Servizio di Prevenzione,....)	Non essendo stata compiutamente risolta la NCS assume il grado di NCP Durante la visita sono state prese in esame le modalità di redazione del Verbale di coordinamento e sopralluogo da parte di S. Alessandro nei confronti dei terzi. Visto verbale 03/08/2009 impresa Yaguene Driss., vista dichiarazione appaltatore e Yaguene Driss, vista visura CCIA, Vista analisi rischi, vista posizione Inail
3	0	Si raccomanda, per quanto riguarda la difesa parassitaria, di far riferimento all'interno del Piano di Gestione e della Procedura utilizzo sostanze chimiche, delle Linee-Guida FSC sull'uso dei Pesticidi (FSC-GUI-30-001 ver. 2-0 EN)	L'elenco dei prodotti fitosanitari utilizzabili (Tabella 8, punto 10.2 del Piano) devono essere aggiornati, con quelli effettivamente utilizzati dall'organizzazione, con riferimento alle Linee Guida FSC sull'uso dei Pesticidi. Non essendo stata compiutamente risolta la O assume il grado di NCS

I rilievi di cui alla verifica precedente, n° 1 e 3, non risultano adeguatamente risolti da parte dell'Organizzazione. I medesimi vengono quindi elevati di grado e riproposti.

3.3. Evidenze relative al riesame e alla risoluzione di eventuali conflitti e/o dispute sollevate dalle parti interessate nei confronti del titolare della certificazione o dell'ente di certificazione, dalla precedente verifica

Non si rilevano conflitti o dispute con le parti interessate

4. DECISIONI ADOTTATE NELLA VERIFICA DI SORVEGLIANZA

4.1 Esplicita identificazione e trattazione di ogni eventuale punto di difficile valutazione e verifica a causa – per esempio – di opinioni divergenti con le parti interessate, o difficoltà di interpretazione dello standard

Per tutti i requisiti oggetto di valutazione sono state raccolte le evidenze in merito alla rispondenza delle modalità di gestione forestale adottate. Ogni rilievo è stato adeguatamente illustrato ed analizzato.

4.2. Chiara identificazione di ogni minore o maggiore non-conformità rilevata durante la verifica di sorveglianza

La verifica di sorveglianza ha dato come risultato i seguenti rilievi:

N	Tipo	Rilievo	Rif. Check list	Azione correttiva prevista dalla Organizzazione
1	NCP	Il prospetto allegato 1 del Piano di Gestione, riportante l'elenco della normativa applicabile, non risulta ancora aggiornato rispetto alle evoluzioni normative sulla sicurezza (riferimento al 626/94), verificare inoltre aggiornamento degli STD FSC in possesso dell'organizzazione	1.1.2	Aggiornamento dell'allegato 1 del Piano, sia per quanto concerne la Legislazione concernente la Sicurezza sul Lavoro sia per quanto concerne gli STD FSC
2	NCS	La procedura "Consultazione parti interessate e eventuali contenziosi" del Dicembre 2007 non definisce chiaramente le modalità di consultazione e interazione delle parti interessate	2.2.1 9.2.1	Revisione della procedura con individuazione delle parti interessate e modalità e tempi di consultazione
3	NCS	Aggiornare l'elenco dei prodotti fitosanitari utilizzabili, indicando solamente quelli effettivamente in uso (tabella 8, punto 10.2 del Piano)	6.6.1 10.7.3	Aggiornamento della tabella 8 punto 10.2 del Piano
4	O	Si raccomanda di inserire nelle schede di Monitoraggio (tabella ispezioni) anche la verifica di eventuali attività illegali o non autorizzate	1.5.1	Revisione scheda di monitoraggio
5	O	Si raccomanda di chiarire il diritto alla gestione del pioppeto da parte di S. Alessandro, relativamente alla partita 8117 di Borgo Ticino	2.1.1	Verifica dell'acquisizione di tale diritto nei contratti e/o nella documentazione catastale
6	O	Si raccomanda di integrare la documentazione consegnata alle ditte utilizzatrici con prescrizioni di natura ambientale atte a minimizzare i possibili danni connessi all'abbattimento e altri impatti potenziali (es. uso sostanze chimiche in campo).	5.3.1 6.5.3 6.7.1	Redazione informativa sulle norme di comportamento ambientale da tenere durante le operazioni in campo e consegna alle ditte (allegato ai contratti)

Il giudizio complessivo viene così sintetizzato: le proprietà oggetto della certificazione vengono gestite da S. Alessandro in modo sostanzialmente conforme agli Standard FSC.

Interessante in particolare la gestione della zona della marcita (area coltivata con metodi tradizionali) e del Parco della Garzaia.

Per quanto concerne gli spunti di miglioramento, appare migliorabile l'attività di informazione e sensibilizzazione verso l'esterno, sia per quanto concerne le parti interessate (consultazione) sia per quanto concerne le ditte esterne (sensibilizzazione e definizione di regole da seguire al fine di minimizzare gli impatti ambientali legate alle operazioni in campo).

Tali aspetti sono stati discussi con i responsabili dell'Organizzazione e verranno verificati nel corso delle prossime verifiche.



RAPPORTO 2^a SORVEGLIANZA
FSC – BUONA GESTIONE DELLA PIOPPICOLTURA
PIOPPETO S. ALESSANDRO S.S.

5. Allegati:

Check lists compilate

- Lista di riscontro generica e standard per la valutazione della gestione forestale, secondo gli standard FSC di buona gestione forestale nell'arco alpino italiano, versione 30 ottobre 2008 (rif. Check list icila2203 - ARCO ALPINO – Rev. 2 30 Ottobre 2008).

Altro

6. Approvazione

Il Valutatore ICILA: Federico Zugno	Data: 04/04/2010
Il Resp. Certificazione FSC ICILA: Marco Clementi	Data:
Il Res. FSC Organizzazione verificata (nome, firma, timbro aziendale, data approvazione Rapporto)	
_____	data _____